

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (FRATTOCCHIE)

*Verga che frange
la roccia riarsa,
sopra il deserto
arido del legno
acqua sorgiva
ha fatto scaturire,
il vino buono, simbolo di vita.
Saliamo a dissetarci
a questa fonte;
ci sarà dato in dono
un cuore nuovo,
impareremo cosa sia amore,
l'uomo che soffre
per noi sarà segno.
Andremo incontro
con le mani aperte*

*a chi ha fame,
a chi soffre la sete,
a chi è solo con il suo tormento
e non ha più
la gioia di sperare.*

Salmo CF. SAL 118 (119)

Quanto amo la tua legge!
La medito tutto il giorno.
Il tuo comando mi fa più saggio
dei miei nemici,
perché esso è sempre con me.
Sono più saggio
di tutti i miei maestri,
perché medito
i tuoi insegnamenti.
Ho più intelligenza

degli anziani,
perché custodisco
i tuoi precetti.
Tengo lontani i miei piedi
da ogni cattivo sentiero,
per osservare la tua parola.
Non mi allontanano
dai tuoi giudizi,
perché sei tu a istruirmi.

Quanto sono dolci al mio palato
le tue promesse,
più del miele per la mia bocca.
I tuoi precetti
mi danno intelligenza,
perciò odio ogni falso sentiero.
Lampada per i miei passi
è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Signore, e allarga i confini del nostro cuore!**

- Quando vogliamo misurare il bene che doniamo e che riceviamo.
- Quando siamo tentati da atteggiamenti perbenisti e ipocriti.
- Quando viviamo incuranti della vita eterna.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 24,17-18

Salva, o Signore, il mio cuore angosciato,
vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

COLLETTA

Concedi, o Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio...

PRIMA LETTURA Ez 18,21-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: ²¹«Se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. ²²Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. ²³Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? ²⁴Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male,

imitando tutte le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate; a causa della prevaricazione in cui è caduto e del peccato che ha commesso, egli morirà.

²⁵Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? ²⁶Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. ²⁷E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 129

Rit. **Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?**
oppure: **Perdonaci, Signore, e noi vivremo.**

¹Dal profondo a te grido, o Signore;

²Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **Rit.**

³Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?

⁴Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **Rit.**

⁵Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

⁶L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **Rit.**

Più che le sentinelle all'aurora,
⁷Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

⁸Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Ez 18,31A

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Liberatevi da tutte le iniquità commesse,
dice il Signore,
e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 5,20-26

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁰«Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

²³Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

²⁵Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio che nella tua grande misericordia hai istituito perché abbiamo pace con te e otteniamo il dono della salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 314-316

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Ez 33,11

Io non godo della morte del malvagio,
ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva.

DOPO LA COMUNIONE

Questi santi sacramenti che abbiamo ricevuto ci rinnovino profondamente, o Signore, perché liberi dalla corruzione del peccato entriamo in comunione con il tuo mistero di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, e fa' che le sue opere di penitenza manifestino una vera conversione interiore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... il piacere

Il profeta Ezechiele ci propone una sorta di esercizio di immedesimazione nel modo di pensare dell'Altissimo. Questo modo deve diventare il modello del nostro stesso modo di immaginare la nostra vita personale e, soprattutto, quella in relazione con i nostri

fratelli. La domanda viene posta in termini assai stringenti: «Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?» (Ez 18,25). Come sempre, non è prudente rispondere troppo in fretta alle divine domande. Conviene prendere tutto il tempo necessario per lasciarsi raggiungere e cambiare profondamente dal modo in cui il Signore vive le sue relazioni con noi suoi figli. Dobbiamo imparare piuttosto che pretendere sia Dio a omologarsi al nostro modo di pensare, di agire e, soprattutto, di reagire. Ezechiele afferma solennemente il principio di una creazione nuova sempre possibile a partire dalla capacità di pentirsi e dalla decisione di convertirsi: «Se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà» (18,21).

Siamo di fronte a una decisione divina senza appello, che riguarda la misericordia infinita piuttosto che la contabilità di una giustizia spocchiosa. Il tratto divino che ci viene rivelato da questo modo di reagire da parte del Signore è quello di una curiosità per il bene possibile che supera di gran lunga la rassegnazione per il male incombente: «Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà» (18,28). La parola del Signore Gesù non solo si muove nella stessa linea fiduciale del profeta Ezechiele, ma ne radicalizza la speranza: il perdono è sempre possibile, anche quando le situazioni sembrano proprio impossibili: «Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì il tuo

dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono» (Mt 5,23-24). Il Signore Gesù non dice ai suoi discepoli di lasciar stare i doni da offrire, ma chiede a ciascuno di noi di contestualizzare in modo preciso la nostra relazione con Dio in vere relazioni con i nostri fratelli che, per loro natura, non possono essere mai facili e scontate. Nel contesto del discorso della montagna, la parola del profeta Ezechiele diventa ancora più profonda ed esigente: «Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?» (Ez 18,23). Il comando del Signore va nella stessa direzione di urgenza: «Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui» (Mt 5,25). Il nostro cammino quaresimale di conversione oggi passa per una tappa fondamentale: dobbiamo chiederci che cosa ci fa più piacere, se regolare i conti in sospeso con i nostri fratelli allontanandoci da loro, oppure ritrovare ogni giorno le ragioni per sperare in una riconciliazione. Il perdono rimane sempre possibile a partire dalla nostra decisione a non rassegnarci al male che abbiamo ricevuto, che sempre ci rimanda al male che noi stessi abbiamo fatto agli altri.

Signore Gesù, sotto la guida della tua parola e dei tuoi gesti di misericordia fa' che riprendiamo ogni giorno il nostro cammino verso l'altro. Trasforma, te ne preghiamo, la fatica della fraternità in un pellegrinaggio di verità che passa sempre attraverso l'umiltà della consapevolezza dei nostri limiti. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria di san Porfirio, vescovo di Gaza (420).

Copti ed etiopici

Melezio, patriarca di Antiochia (381).

Luterani

Matilde di Magdeburgo, monaca e mistica (1283).